



Marchionne agli azionisti
«Anche in Europa fabbriche a rischio»

L'ad: impianti sottoutilizzati, bisogna razionalizzare. Confermati gli obiettivi del gruppo nel 2009 e il titolo Fiat vola
Chiarelli e Paolucci A PAGINA 27



Stop al simbolo dei Giochi
La torcia olimpica non correrà più

Dopo le contestazioni di Pechino il Cio vieta la staffetta mondiale. Circolerà solo nel Paese ospitante
Ranieri A PAGINA 47



Il bunker del lusso
Il tempio segreto dei miti Chanel

Le borse più preziose nascono in uno stabilimento inaccessibile dove per entrare serve il passaporto
Picardie A PAGINA 25

Il premier ha aperto il congresso del Pdl. «Puntiamo al 51 per cento. Il nostro governo è l'unico possibile»

Berlusconi: l'Italia siamo noi

«La sinistra? Non è mai cambiata e sta uscendo di scena». Il Pd: le solite parole

LUCA RICOLFI

CONSERVATORI E LIBERALI

D a oggi Forza Italia e Alleanza nazionale non ci sono più, e al loro posto esiste un unico partito della destra, il Popolo della Libertà: lo sta creando ancora una volta Silvio Berlusconi, che proprio ieri - davanti a una platea entusiasta - ha inaugurato a Roma la tre giorni che sancirà la definitiva unificazione fra il partito del premier e il partito del presidente della Camera.

Ha fatto bene Berlusconi, ha fatto bene Fini.

CONTINUA A PAGINA 33



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha aperto ieri alla Fiera di Roma il congresso fondativo del Popolo della libertà

Berlusconi ha aperto il congresso Pdl: «Puntiamo al 51 per cento». E ha aggiunto: l'Italia siamo noi, la sinistra non è mai cambiata.

La Mattina, Magri, Marzolla e Schianchi DA PAG. 2 A PAG. 7

«Silvio l'asfaltatore»

Il discorso letto da Baget Bozzo, Vittorio Feltri, Latella e Urbani

A PAGINA 3

Con i leghisti davanti alla tv

«Il Pdl ha i maxischermi noi i voti della Padania»

Beria di Argentine A PAGINA 7

AUGUSTO MINZOLINI

IL PARTITO STATO

Alla fine il paragone azzardato lo accetta anche Ignazio a Russa, ex-reggente An, uno dei coordinatori del nuovo partito e neo-membro del Ppe. «No - fa presente - non siamo la dc delle correnti, delle congiure, delle crisi di governo. Quella proprio no. Ma se, invece, qualcuno accosta il partito del Popolo della Libertà alla dc degli albori, quella di Don Sturzo, di De Gasperi, quella che si identificò con lo Stato, anzi lo ha costruito, il paragone va benissimo anche a me».

CONTINUA A PAGINA 4

Obama: preparano attentati in Usa. «Questa guerra è giusta: hanno voluto loro l'11 settembre»

«Bin Laden attaccherà dal Pakistan»

LA PACE IN MEDIO ORIENTE

Israele impari a trattare con il nemico

Arrigo Levi A PAGINA 33

Dai «santuari» tra Pakistan e Afghanistan Al Qaeda è ancora attiva ed è pronta a lanciare un attacco mortale agli Stati Uniti. E' la denuncia che ha fatto il presidente Obama: «Il nostro obiettivo primario è smantellare la rete terroristi-

ca di Osama bin Laden». E per raggiungere questo scopo, ha aggiunto il capo della Casa Bianca, è cruciale il ruolo del Pakistan. Da Islamabad il piano americano è stato giudicato come «molto positivo».
Molinari e Novazio ALLE PAGINE 8 E 9

Stanotte alle ore 02,00

entra in vigore l'ora legale: ricordatevi di mettere le lancette dell'orologio
AVANTI DI UN'ORA

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Non riesco a togliermi dagli occhi l'immagine di un signore sui quarant'anni che ho incrociato all'ingresso di un centro commerciale. Mi hanno detto che sta lì tutto il giorno, da quando ha perso il lavoro. Arriva la mattina presto e si piazza davanti alle vetrine, ricolme di beni di consumo che non può, o non osa, più comperare e che per lui rappresentano il misuratore della felicità: così gli avevano insegnato.

Di solito sono i pensionati quelli che guardano. Si fermano in mezzo alla strada per seguire la manovra di un'auto che tenta un parcheggio in retromarcia, nella segreta speranza di assistere allo scempio di una fiancata. Oppure trascorrono il pomeriggio davanti a un cantiere per controllare i movimenti degli operai. Quel disoccupato si sente già un pensiona-

L'uomo che guarda

to. Guarda la vetrina perché non riesce più a vedere il futuro.

Quando chiesero a Wayne Gretzky, miglior giocatore di hockey su ghiaccio di tutti i tempi, quale fosse il segreto del suo talento, rispose: «Pattino sempre verso il punto dove finirà il dischetto, invece che verso quello dove si trovava prima». La crisi mondiale è il dischetto che si muove. Ma noi dove stiamo guardando? Si diventa vecchi quando la nostalgia prevale sulla speranza e i rimpianti sui sogni. E sempre più spesso si diventa vecchi da giovani, benché non ci sia niente di più triste. Mi vedo riflesso in uno specchio del centro commerciale: sono un uomo che sta guardando un altro uomo fermo davanti a una vetrina. Mi verrebbe voglia di andarlo ad abbracciare. Per dirgli: il dischetto si è mosso, muoviti anche tu.

antonio scurati
IL BAMBINO CHE SOGNAVA LA FINE DEL MONDO
ROMANZO BOMPIANI

quilibra
LINEA SOLARE ALOE VERA
Prodotti conformi alle nuove Raccomandazioni Europee